



Atitech. I lavoratori dell'azienda napoletana protestano in aeroporto a Capodichino.



L'incontro che si è svolto in mattinata tra i vertici aziendali Atitech e le rappresentanze sindacale non ha trovato uno sbocco alla crisi.

L'azienda ha comunicato che per la drammatica situazione economica finanziaria venutasi a creare, non possono essere garantiti gli stipendi di luglio ai dipendenti. Inoltre ha dichiarato che in assenza di elementi di novità significativi relativi al processo di compravendita, a partire dal giorno Venerdì 31 luglio, l'azienda verrà chiusa.

Il sindacato intercategoriale annuncia che metterà in campo tutte le azioni necessarie a scongiurare questa drammatica situazione. "Chiediamo - scrive il sindacato - un tempestivo intervento del Governo e delle istituzioni locali, affinché siano mantenuti gli impegni assunti e vengano garantiti gli stipendi ai lavoratori.

Il comunicato sindacale richiama la necessità che "si definisca improrogabilmente il nuovo asset industriale condizione imprescindibile circa il futuro aziendale. In assenza di risposte certe e tangibili, si assumeranno le responsabilità tutte le istituzioni preposte delle pesanti ricadute che verranno determinate dalle inevitabili iniziative di lotta che hanno già avuto inizio da stamattina con il blocco in aeroporto".